

Comunità Benzi; plauso a ginecologi atenei Roma

Cronaca - 04 febbraio 2008 - 08:19



"Un plauso all'iniziativa dei ginecologi delle Università romane nel chiedere che vengano rianimati tutti i bambini nati vivi da aborto sia spontaneo che volontario così come già sarebbe previsto dall'art 7 della 194". A rivolgerlo è la comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da Don Giovanni Benzi. "E' un orrore che certi medici intendano condizionare alla volontà dei genitori l'assistenza di un bambino nato vivo!", sostiene una nota della comunità riminese. La Comunità Papa Giovanni XXIII annuncia una iniziativa in due luoghi diversi, a cui invita a partecipare, contro l'interruzione volontaria di gravidanza: si tratta della Preghiera per la Vita Nascente "nel giorno e nell'ora in cui si praticano gli aborti, all'ingresso del policlinico di Modena lunedì alle ore 6.45 e all'ingresso dell'ospedale Infermi di Rimini, martedì 5 febbraio alle ore 7.15". Si tratta di una preghiera pubblica iniziata a Rimini 9 anni fa per volontà di Don Oreste Benzi e poi portata avanti ininterrottamente: "ci siamo ritrovati a pregare ai piedi della croce di più di 5000 bambini/e - spiega ancora la nota - mentre veniva eseguita la loro condanna a morte e mentre le loro mamme venivano segnate per sempre dall'esperienza traumatica che è l'aborto. Instancabilmente Don Oreste ci ricordava che 'questi piccoli che non hanno voce per potersi difendere sono condannati a morte da tutta la società' che legalizza la loro soppressione perché sono indesiderati, o inopportuni o non perfettamente sani, perciò siamo tutti complici".

Servizio audio